



# COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 74

Riunione del 28-07-2014 sessione

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - PLURIENNALE 2014-2016 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016 E RELATIVI ALLEGATI - APPROVAZIONE

L'anno Duemilaquattordici, addì Ventotto del mese di Luglio alle ore\_9:00 nella sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge.

Sono intervenuti i Consiglieri:

PRESENTI	ASSENTI
ROSSI ANDREA (Sindaco) BUI LORENZO (Presidente) RASPANTI ALICE (Consigliere) BARBI ANGELA (Consigliere) BAZZONI STEFANO (Consigliere) MILLACCI ALBERTO (Consigliere) MONTIANI SARA (Consigliere) DUCHINI LORENZA (Consigliere) TALLI FRANCO (Consigliere) BELVISI MARTINA (Consigliere) CORSI BENEDETTA (Consigliere) GUIDOTTI MASSIMILIANO (Consigliere) BIANCHI MAURO (Consigliere) ABRAM MICHELE (Consigliere) MASINA GIORGIO (Consigliere) COLTELLINI VALERIO (Consigliere) CHIEZZI DANIELE (Consigliere)	
Tot. 17	Tot. 0

PRESENTI	ASSENTI
ANGIOLINI MICHELE (Assessore esterno) ROSSI FRANCO (Assessore esterno) PROFILI FRANCESCA (Assessore esterno) GAROSI LUCIANO (Assessore esterno) TERROSI TIZIANA (Assessore esterno)	

Presiede il signor Lorenzo Bui Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale f.f. Sig. Simonetta Gambini incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione e la discussione dell'argomento, così come integralmente riportato nella registrazione magnetica agli atti e nel testo elaborato dall'apposito programma di trascrizione del suono-audio della registrazione magnetica della seduta consiliare odierna allegato alla presente delibera e riportato di seguito:

“PRESIDENTE. Ora, come ho detto in apertura, a questo punto trattiamo tutte insieme le pratiche che vanno dalla numero tre alla numero tredici, con un'unica discussione dei punti perché riguardano un po' tutti il bilancio, dopodiché, ognuna delle pratiche avrà una votazione a sé stante e dichiarazioni di voto a sé stante, perché magari ci possono essere anche delle atipicità sulle dichiarazioni di voto dei singoli punti. La parola all'assessore al bilancio Michele Angiolini.

Michele ANGIOLINI. Come negli ultimi anni, anche quest'anno, ci accingiamo ad approvare il bilancio di previsione con una situazione di grande incertezza normativa, di grande crescente difficoltà per gli amministratori nell'andare a chiudere i bilanci. Per quanto riguarda la normativa, la più grande e la principale novità riguarda l'introduzione della nuova tassa sui servizi indivisibili dei comuni e dalla contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale. Da qualche settimana fa, se non ricordo male, è stato prorogato il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione fino, mi sembra, al trenta di settembre. La legge di stabilità prevede in favore del Comune uno stanziamento di seicentoventicinque milioni di euro per colmare le differenze di gettito tra l'IMU abolita e la tasi. Però, ad oggi, non sappiamo nemmeno quali saranno le modalità con cui verranno praticamente erogate queste somme, questo per farvi capire il quadro in cui l'Amministrazione e gli uffici si muovono. Infatti va il mio ringraziamento personale, ma penso anche di tutta la Giunta e del Sindaco agli uffici che hanno lavorato sul Bilancio con dedizione e con professionalità. Nell'illustrare le pratiche del bilancio, mi corre l'obbligo di significarvi quello che è già stato approvato in Giunta comunale e che viene indicato nella delibera numero tredici tra le cose più importanti è stata fatta la ricognizione degli introiti degli oneri di urbanizzazione, è stata confermata l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti delle pubbliche affissioni, sono state confermate le aliquote delle tariffe per l'anno due mila quattordici, sono state determinate le quote di destinazione derivanti dalle violazioni al codice della strada e sono state individuate le tariffe per quanto riguarda

i servizi a domanda individuale, in particolar modo, è stata mantenuta la stessa compartecipazione, poi, è stato fatta una ricognizione del patrimonio immobiliare, l'approvazione di quello che sarà il piano delle alienazioni soprattutto immobiliari, ma, su questo punto, temo che, insomma, nei prossimi anni, incontreremo delle enormi difficoltà, come sono state incontrate degli ultimi anni, la vendita del patrimonio immobiliare, in considerazione del fatto che il mercato, ormai, è fermo da diversi anni. Viene confermata e proposta la conferma dell'aliquota addizionale comunale IRPEF, aliquota dello zero virgola otto per cento, con conferma delle esenzioni per quanto riguarda i redditi sul piano inferiore a dieci mila e agli otto mila euro, a seconda della tipologia di lavoro che i soggetti effettuano. Viene confermata per l'anno due mila quattordici, l'imposta di soggiorno che andrà a finanziare tutta la promozione di Montepulciano nel mondo. Una parola su questo mi preme dire, che, nel corso dell'anno, in cui fu adottata, mi sembra nel due mila dodici, questa imposta di soggiorno venne adottata a seguito di una concertazione tra le associazioni di categoria e l'Amministrazione comunale, quando, quindi, in tutta Italia ci fu una levata di scudi da parte delle forze politiche e da parte delle associazioni di categoria. Per contro questa imposta di soggiorno a Montepulciano, l'Amministrazione comunale riusciva a istituirla con l'approvazione delle associazioni e degli operatori del settore. Proseguirà, inoltre, mi sembra per il terzo anno, il progetto dell'euro di solidarietà, che permetterà di introitare e di reperire importanti risorse per garantire lavori socialmente utili nei confronti di quelle persone che, purtroppo, anche a causa della crisi economica hanno perso il lavoro che, magari, non sono garantiti dagli ammortizzatori sociali che lo Stato riconosce e per quanto riguarda, poi, le novità più rilevanti sono, come ho detto prima, sul lato delle entrate. L'introduzione della cosiddetta JuK che è l'imposta unica comunale che riunisce sotto questa unica sigla tre tasse che sono l'Imu, la Tasi e la Tari, per quanto riguarda e l'Imu e la Tasi, la legge di stabilità prevede la possibilità di una doppia imposizioni, cioè appagamento dell'Imu e della Tasi entro certi limiti e certi tempi che non possono essere superati, la scelta dell'Amministrazione è stata quella di non andare verso questa doppia imposizione, quindi, verranno applicati due aliquote e basi aliquote in modo diciamo differenziato, in modo tale da evitare questa doppia imposizione e questo, sicuramente, al fine di una maggiore chiarezza maggiore semplificazione per i nostri cittadini e speriamo possano anche, in qualche maniera, trarre

vantaggi da questa semplificazione, vantaggi economici anche per una riduzione di costi, per il calcolo e anche per la predisposizione dei moduli di pagamento. Per quanto riguarda l'IMU, l'IMU è l'imposta di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, ad esclusione dell'abitazione principale, tranne alcune categorie come l'A uno, A nove, A uno A otto, che sono le cosiddette case di lusso, come avrete visto, ora anche per maggiore speditezza, non starò ad indicare quelle che sono le aliquote, comunque, sono riportate nella delibera, mi preme evidenziare il fatto che c'è stata una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, nei confronti di quelle abitazioni che vengono date in comodato, quindi, gratuito tra parenti in linea retta di primo grado, che c'è stata la riduzione dal nove e ottanta al nove tre per mille. Per quanto riguarda la Tasi, vi è la tassa sui servizi indivisibili, quindi manutenzione di illuminazione pubblica eccetera che viene pagata per il possesso e la detenzione dei fabbricati, compresa l'abitazione principale, la base imponibile per quanto riguarda la casa della stessa dell'IMU. Sono state stabilite delle aliquote che sono l'aliquota tre e tre per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze e poi l'aliquota dell'uno per mille per i fabbricati strumentali all'attività agricola e per i fabbricati costruiti da imprese di costruzione destinati alla rivendita, rimasti invenduti e non locati. Su questo punto, inizialmente la legge di stabilità, aveva previsto che l'aliquota non poteva superare il due virgola cinque per cento, dando la possibilità ai comuni di andare a fare le detrazioni con un riconoscimento di una somma, che non mi ricordo quanto era, una somma, comunque, che doveva essere stanziata nei confronti dei comuni, affinché, si evitasse quella nuova Tasi venisse praticamente pagato da molti proprietari che prima non pagavano il primo e per evitare che si rilevasse ancor più onerosa della vecchia Imu soprattutto per chi ha le rendite catastali più basse, perché, successivamente, può invece con il decreto sedici marzo due mila quattordici numero sedici, lo strumento previsto invece, a discrezione dei Comuni, per fare le detrazioni in favore dell'abitazione principale, è stata quella di aumentare due virgola cinque per mille di un massimo zero virgola otto per mille, nonostante tutte le correzioni possibili e immaginabili anche attuate dallo Stato, la Tasi resta al momento una tassa meno equa rispetto a quella che era l'Imu e si è reso subito evidente infatti che chi trarrà maggior vantaggio dalla sostituzione dell'IMU con la Tasi saranno i proprietari di prima abitazione con rendite più elevate, mi sembra che da prospetti che abbiamo fatto, dovrebbe essere intorno a seicento settecento euro.

Al fine di rendere più equa la fase, abbiamo fatto alcune detrazioni, per carità, previste per legge e abbiamo praticamente voluto andare a tutelare quelle che sono, in primo luogo, le fasce di rendita catastale medio-basse, quindi, prevedendo una riduzione, una detrazione, scusate, di cinquanta euro da zero di rendita catastale fino a cinquecento e, poi, abbiamo voluto rivolgere una particolare attenzione alle famiglie, prevedendo un'ulteriore detrazione di euro venti per ogni figlio residente anagraficamente divorante nell'unità immobiliare di età inferiore a diciotto anni; una particolare attenzione è stata rivolta nei confronti di quei soggetti anziani, che hanno preso e prendono residenza in case di cura e di riposo, nei confronti dei quali è stata riconosciuta una detrazione di duecento Euro a prescindere dalla rendita catastale e a condizione che le stesse non risultino locate. Il due mila quattordici sicuramente sarà un anno di transizione, nel senso che i primi risultati che si avranno si avranno alla fine dell'anno, credo, insomma, tra qualche mese. L'Amministrazione, però, ha voluto dare, come dire, dei segnali nei confronti delle piccole imprese e nei confronti delle famiglie e meno abbienti, perché è stato, con delibera di Giunta comunale del due luglio due mila quattordici, sono stati stabiliti dei contributi economici a sostegno dei nuclei familiari, aventi un reddito ISEE inferiore agli otto mila euro, attraverso il rimborso della tasi pagata per l'anno due mila quattordici e nei confronti delle piccole imprese che vorranno effettuare degli interventi di investimento e di ammodernamento sulle proprie strutture, attraverso il rimborso dell'Imu, creando due fondi specifici nel bilancio di venti mila euro ciascuno.

Per quanto riguarda, invece, la terza componente più che la tari è la tassa sui rifiuti destinata finanziarie i costi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come avrete visto nella delibera numero tredici, non è stato ancora approvato il piano economico e, quindi, la nostra intenzione, visto comunque il prorogarsi del termine di scadenza e di approvazione del bilancio al trenta settembre, abbiamo deciso di andare ad approvare le aliquote ed il Regolamento entro quella data. Su questo punto, mi preme evidenziare il fatto che la Giunta, nel corso degli ultimi anni, l'amministrazione insomma in sé per sé, grazie insomma all'operato del Sindaco, della Giunta e anche degli uffici, l'Amministrazione è stata in grado di non andare a aumentare le aliquote che erano previste per la Tia, tares, Tia uno, Tia due, salvo poi per quanto riguarda la tares, la componente che fu pagata, se non ricordo male a dicembre, o a gennaio, che erano i trenta centesimi

pagati con l'F ventiquattro e che andavano direttamente allo Stato, la scelta politica fu quella di non aumentare di dieci centesimi, come era prevista dalla legge, questo è l'intento dell'amministrazione, cioè, quello di mantenere inalterata la tassa sui rifiuti e quindi non andare ad aumentare quella che è la pressione fiscale. Un paio di conclusioni, così, mi riallaccio anche a quella che è l'introduzione del programma sul bilancio. Non ho detto nulla ma insomma credo che si allacci a questa delibera. Come negli ultimi anni, anche quest'anno, come ho detto all'inizio, ci troviamo in un enorme diciamo difficoltà, dovuta una politica diciamo nazionale che va praticamente nella direzione opposta a quelle che sono le problematiche politiche locali. Siamo in un momento di crisi economica e lo Stato, come dicevo prima, oltre a considerare le amministrazioni locali come dei veri e propri esattori, non fornisce appunto quegli strumenti, perché il mezzo attraverso il quale sul territorio si possano realizzare dei progetti di sviluppo, di promozione e di valorizzazione del territorio qui è rimesso praticamente alle capacità degli amministratori nel fare questi tipi di progetti. Qualcuno, mi sembra, non mi ricordo chi, chiamò i sindaci come veri e propri eroi, calati diciamo sul territorio in questa situazione, nonostante tutto questo, nonostante i continui tagli dei trasferimenti statali, di cui oggi non abbiamo contezza, nonostante la sempre più stringente normativa sul Patto di stabilità che non permette di fare gli investimenti, che non permette di fare delle opere pubbliche, nei bilanci scorsi hanno tracciato un percorso e il nostro intento è quello di continuare su questo percorso e questo bilancio è rappresentativo di quelle scelte dell'amministrazione in passato e di quelle che saranno le scelte della prossima Amministrazione, volte a garantire e migliorare i servizi sul territorio, senza andare ad aumentare la pressione fiscale, senza andare ad aumentare la compartecipazione sui servizi a domanda individuale, andando a salvaguardare le famiglie e le fasce più deboli e andando a salvaguardare lo stato sociale locale, salvaguardia e attenzione particolare per la salvaguardia del territorio, dell'ambiente, una attenzione volta a quelle che sono le tematiche dei rifiuti e la raccolta differenziata, la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili e alternative, una politica tesa a valorizzare l'associazionismo, lo sport, la scuola a fronteggiare la crisi economica e le gravi ripercussioni sociali, che ne derivano e a stimolare con tutti gli strumenti possibili anche la ripresa economica e l'attrattività nel nostro territorio, ci sono stati fatti investimenti e continueremo ad investire, come

ha detto poco fa l'assessore Rossi, in cultura, continuando a considerarla come una parte fondamentale del motore della nostra economia in stretta connessione con tutte le altre componenti del patrimonio artistico, paesaggistico, turismo, prodotti enogastronomici di eccellenza e continuando a supportare, in questa fase e nel futuro, il ruolo che la Fondazione cantiere internazionale d'arte avrà nella promozione di Montepulciano nel mondo. grazie. PRESIDENTE. Grazie assessore. Interventi.

Michele ABRAM. In merito al punto tre, diciamo in generale, voteremo no a questi e a questo punto, poiché le Commissioni sono state nominate esattamente il ventuno luglio e ancora devono essere nominate le presidenze, vicepresidenze e non esiste, cosa, che noi giudichiamo grave... perchè comunque la Commissione bilancio, per un argomento particolarmente importante come il punto del bilancio di un Comune: la Conferenza Stato Città e enti locali del dieci luglio deroga i termini per l'approvazione del bilancio preventivo al trenta di settembre due mila quattordici, inoltre voglio ricordare che nel due mila dodici il Bilancio preventivo è stato approvato a novembre, come il bilancio è stato chiuso il trenta giugno....a noi ci risulta che la Conferenza Stato-città enti locali del dieci luglio deroga termini per l'approvazione del bilancio preventivo alla fretta di settembre e nel due mila dodici Bilancio preventivo è stato approvato a novembre, a noi ci risulta questo, va bene, sì, però, dico anche magari la possibilità di arrivare al trenta di settembre, sarebbe stato magari per.... a noi ci risulta... ok... infine... un' ultima cosa per noi importante, è il fatto che comunque ci siamo insediati il tredici di giugno. Detto questo vorrei però focalizzare brevemente il discorso su quattro punti, per noi veramente poco chiari. Si parla di spese importanti, una cosa che non è assolutamente chiara, riguarda il discorso della circolazione di Sant' Agnese, San Biagio costo di quattrocentocinquanta mila euro, sinceramente non si è capito esattamente l'intervento che è sul discorso di asfaltatura, di messa in sicurezza, non si è capito bene. Uno dei punti è poi il parcheggio di Collazzi che già, sappiamo, che, comunque, è sistemato a breccino, costo un milione cinquecento mila euro, sarebbe cosa giusta comunque e poi obbligatorio per importi sopra il milione di euro, andare a vedere il progetto preliminare, quindi, non si capisce questo milione e mezzo di preciso a cosa servirà. Siamo d'accordo per il discorso, per esempio, che nel biennio due mila quattordici due mila quindici, si parla di circa seicento mila euro di spesa di piste ciclabili fra via Firenze

Montepulciano stazione e via di Canneto, però, via Firenze ci risulta a Montepulciano stazione che è lunga all'incirca trecento metri, mi sembra che la spesa è sui cinquecento mila euro e passa, quindi, non riesco, cioè, noi non capiamo sinceramente per una distanza del genere come si possa spendere una cifra del genere. Poi ultimo punto messo volutamente all'ultimo, riguarda un qualcosa che riteniamo necessario per Montepulciano che è il discorso del campeggio, perché sicuramente piazzale Nenni, che è utilizzato dai camperisti, non è adatto perché, comunque, è una piazza e un'asfaltatura, poi, il giovedì si devono levare perché c'è il mercato, quindi, è giusto fare un campeggio a Montepulciano, l'unica cosa è questa qui, che: come posto siamo andati a scegliere, siete andati a scegliere l' ex crossodromo, cioè, che a parte il movimento terra che sarà mostruoso, perché dietro a tutta quell'erba c'è comunque ancora i salti e, comunque, c'è una pista di motocross e, poi, la cosa strana è questo: cioè, questi camperisti che vengono a Montepulciano lasciano il camper lì per venire nel centro storico a Montepulciano ? come vengono? in bicicletta o a piedi per la corta di Acquaviva, tanto per chiarirsi, stretta, buia, pericolosa, dove due camper neanche si scambiano?!? Si scambiano a malapena due macchine, quindi, anche su questo abbiamo grossi dubbi e, quindi, voteremo no.

Giorgio MASINA. L'intervento è un po' articolato, perché cercherò di toccare non solo il bilancio ma anche gli altri punti che sono all'ordine del giorno omnicomprensivi. Mi preme solo dire, perché questa cosa mi sembra che non sia chiara, che il Comune prima lo approva il bilancio e meglio è, anche votando contro, si intende, che poi è quello che ovviamente faremo, perché l'esercizio provvisorio che il Comune di Montepulciano conosceva fino all'anno due mila undici, poi, a causa degli interventi governativi, sempre più tardi, sempre più confusi, non ti dicono mai quanti sono i tagli fino all'ultimo e, quindi, fa è tardi. Però, prima si approva e meglio è, anzi dico la verità, io mi vergogno di approvare un bilancio preventivo a luglio, se le cose tornassero come erano fino a non molti anni fa, il bilancio preventivo si approvava tra febbraio e marzo, perché qua serve a dare certezza, non solo agli uffici comunali, ma anche a tutta una serie di enti che campano con i soldi del Comune, di quelle che sono le risorse, una fra tutti il magistrato delle contrade non sa di preciso quale sarà il contributo su cui potrà contare dal Comune, siamo al ventotto di luglio, il Barvio si corre il trentuno agosto ed il magistrato di preciso non lo sa quanto sarà, per dirne uno, tra



le questioni su cui non credo ci siano molte discussioni, quindi, dobbiamo lavorare perché il bilancio il prossimo anno, se possibile, si approvi a febbraio – marzo, poi il preventivo non ci serve più! Quindi, questa era come premessa, permessa, secondo me, metodologica fondamentale per quanto riguarda il bilancio. Parto dal bilancio e poi vado sul Piano degli Investimenti, tares, tasi, tare e tuta la roba. Insomma, dunque, allora, diciamo così, la cosa diciamo che viene, secondo me, maggiormente a rilievo e devo dire che nella relazione del sindaco revisore, questa è riportata bene, è che praticamente tra la retta tra la tari e la vecchia tares c'è pari pari a previsione fra rendiconto Tares e previsioni tari c'è un milione di euro in più di entrata qua, poi c'è la Tasi un milione e otto e sessantacinque a preventivo e poi c'è l'imposta municipale propria che sostanzialmente sostituisce l'IMU, per quello che c'ho potuto capire, che lì c'è un milione e tre di meno. Resta il fatto che ho fatto due conti, mi sembra che ci sia per queste tre voci, rispetto al vecchio, circa un milione, due milioni e tre in più di entrata, in effetti, purtroppo, dalle prime prime cartelle che stanno arrivando, chiaramente, le comunicazioni che stanno arrivando a casa, sono arrivate a chi è arrivato lo saprà, gli altri lo sapranno, c'è un aumento medio del venti venticinque per cento... te li faccio vedere però... ad oggi... scusate.. però....va bene, allora, scusi, scusami.... bene, però, allora tra imposta municipale propria, mi pare, tari, tasi, c'è mi sembra ad occhio, un milione e tre in più a previsione, rispetto al rendiconto due mila tredici. Questo milione e tre in più, qualcuno deve tirarlo fuori. Presumo che siano i cittadini di Montepulciano, se ho capito bene, qua, se non ho capito, sbaglierò, quindi, l'aumento, cioè, poi discuteremo sul perché poi si discute di quello che volete, però, questi sono i numeri. Relazione del sindaco revisore, se ha sbagliato, non credo, oppure questo è! Poi quando replicherete direte i motivi giustamente però questo è un dato di fatto. Questa era era la cosa fondamentale, che si teme fondatamente, anche perché i numeri questo dicono, un'ulteriore aggravio, siccome la situazione economica è quella che è, certamente, questo non sarà positivo o se vogliamo discutere sul fatto che tuttora la sceneggiata che è stata messa in piedi sull'abolizione dell'IMU sulla prima casa, eccetera, alla fine ci porterà a pagare di più, perché in Italia si cambiano il nome alle tasse ma le tasse restano e questo è un altro paio di maniche e, chiaramente, non è responsabilità del Comune di Montepulciano, perché che andava a finire così si era capito da un pezzo, però, purtroppo, il dato è un po' questo.

Sul programma delle opere pubbliche, mi spiace che Abram è uscito senno gli avrei detto: guarda, cioè, più che altro bisogna guardare il primo anno, perché sappiamo benissimo che il secondo ed il terzo appartengono al libro dei sogni, purtroppo. Il primo anno è quello che conta, quindi, no, su questo mi stupisco della adeguamento funzionale della piscina di Montepulciano stazione, quattrocento mila euro, perché questa piscina negli anni c'è costata un'ira di dio, perché son pochi anni che si è riaperta e ora abbiamo l'adeguamento funzionale? Non solo mi preoccupa, diciamo, così, l'ammontare, mi preoccupa soprattutto, il fatto che le ultime volte che ci si è intervenuti, la piscina è stata chiusa molto a lungo, speriamo almeno che questa volta almeno sia veloce. Sul crossdromo mi piacerebbe anche a me avere maggiori chiarimenti perché questa nel primo anno effettivamente c'è l'intervento, cioè, nel senso se è finanziato...così per capire, va be'...le mura si è parlato prima, poi, vedo questa al secondo anno, ma, lo dico come auspicio, ma, magari, si riuscisse a fare l'intervento di Via Firenze a Montepulciano stazione, perché lì, veramente ci sarebbe bisogno di dare una qualificazione importante, lo diciamo tutti gli anni, vediamo se prima o poi si riesce a farlo. Sulle opere pubbliche avrei finito. Sulla ricognizione del patrimonio immobiliare, questa è abbastanza veloce, l'unica cosa, faccio notare che abbiamo a bilancio quasi due milioni di euro in azioni d'intesa, siccome, questo fu l'ultimo punto approvato all'ordine del giorno della precedente legislatura, cioè l'aumento di capitale di Estra o di qualcosa, non mi ricordo, adesso, ma insomma, se ne discusse, ecco, no, questo io più che soffermarmi su edifici che valgono sessanta mila euro, mi soffermo sul fatto che abbiamo a bilancio quote per un valore nominale di due milioni di euro di intesa. Sulla Tari ho detto quello che dovevo dire, sull'IMU, sull'addizionale IRPEF va bene si conferma l'aliquota già particolarmente alta, quindi, questo non ci va bene.

L'imposta di soggiorno mi sembra che l'esperienza sia stata sostanzialmente positiva tutto sommato, questo è stato detto bene, è servita per diverse cose, cerchiamo di farle servire sempre di più. Sull'IMU, io in campagna elettorale ho fatto un cavallo di battaglia sul fatto che l'IMU sul dieci e sei per mille, come aliquota ordinaria, quindi, quella in assenza di altre questioni, era a nostro avviso, veramente eccessivamente elevata. Ora qui mi pare di vedere che si propone di mantenere il dieci e sei per mille, come aliquota ordinaria, quindi, già questo non andrebbe bene, ma vedo anche che la vecchia aliquota dove c'era il cinque e sessanta per mille, che erano le

abitazioni chiamiamole così signorili, ma, soprattutto quella che si applica anche ai residenti all'estero e a chi sta in casa di riposo e residente altrove, da cinque e sessanta passa al sei e poi c'è la detrazione duecento euro, è vero? però... non è vero? no, si applica anche a chi abita in casa di riposo. Ah, nell'applicazione di lusso.. qua non si capisce... va bene... comunque il dato è troppo alto. Gli immobili concessi ai parenti al nove e trenta... questo fatto di continuare a fare pressione sugli immobili, questo non ci trovava d'accordo, tari e tasi già detto. basta. finito qui. grazie.

PRESIDENTE. Allora visto le richieste volevo far dare una spiegazione tecnica e devo fare intervenire l'assessore Garosi per il punto tre del programma triennale opere pubbliche, che seguirà subito dopo, almeno saremo anche in grado di valutare meglio alcune voci di bilancio.

SEGRETARIO. Volevo solo fare una specifica con la quale si approva il bilancio di previsione e vengono richiamate tutte le altre delibere collegate all'approvazione del bilancio di previsione, nella quarta pagina è specificato che, siccome, lo prevede la normativa, la delibera, come tra l'altro ha specificato l'assessore di approvazione del Regolamento TaRi e delle tariffe, non è stata approvata in quanto collegata all'approvazione del piano finanziario, primo.

Seconda cosa, quello che giustamente viene rilevato, ho provato a spiegarlo nelle note delle entrate tributarie, per quanto riguarda la relazione previsionale, il problema della matita, perché lo Stato non solo ci fa i balzelli in ordine ai trasferimenti, ma, un anno decide dove inserire i trasferimenti è un anno lo cambia. Allora nel due mila tredici, avevamo come trasferimenti statali due milioni e tre rispetto al due mila dodici e nel due mila dodici aveva un milione e venti, io ho spiegato che dal due mila dodici al due mila tredici, non è che ci ha dato più soldi, ha abolito l'Imu sulla prima casa ed è stato costretto a darci e a colmarci il buco, che per noi era un milione e seicentottanta mila euro come trasferimenti, questi trasferimenti sono stati eliminati nel due mila quattordici e li troviamo nei tributi, quindi, sono le stesse voci che lo Stato un anno ci dice di metterlo nei trasferimenti e l'anno dopo ce le inserisce nei tributi, quindi, non è una posizione comunale, è solo una modalità diversa di colmare quello che ha eliminato negli anni.

Giorgio MASINA. Scusi, quindi se ho capito bene, corrobora la tesi che i soldi dell'IMU della prima casa sostanzialmente hanno fatto lungo giro e poi mi vengono chiesti in un altro modo quindi

alla fine l'abolizione a monte è un'operazione propagandistica.

SEGRETRAI. Volevo specificare questo, mi sembra che è solo un discorso, io mi limito all'aspetto tecnico, non penso che il Comune di Montepulciano, io come ragioniera, si poteva permettere un buco di un milione e seicentottanta mila euro visto che lo Stato... è appunto... però io le dico, non è un'imposizione che la mattina questa Amministrazione o comunque il Consiglio comunale ha deciso di imporre ma, soltanto, perché è stata una decisione a monte da parte dello Stato di eliminare un tributo che, comunque, deve essere colmato in altro modo, quindi, è questo balzello, purtroppo, dal punto di vista proprio tecnico. Ho provato a spiegarlo nella relazione, perché effettivamente i numeri non sono sempre leggibili, se uno non sa a monte tutte le problematiche tecniche. Scusate.

Luciano GAROSI. Per evitare delle interpretazioni un po'così di fantasia, forse, è meglio che io provo a spiegare il punto tre e poi anche il punto quattro. Sul punto tre, sul piano triennale. Il piano triennale si articola sugli interventi del primo anno e sul triennale appunto io chiederei, inviterei, appunto i Consiglieri a centrare maggiormente l'attenzione sull'annuale, poi, naturalmente spiegherò anche tutti gli altri interventi cadenzati nel secondo e nel terzo anno. Desidero in premessa dire per i Consiglieri che non lo sanno, che in questa delibera, in questo atto, sono presenti solo interventi, perché così lo prevede la normativa, interventi che vanno superiori a cento mila euro, da cento mila euro e un euro in poi la procedura è praticamente questa: ogni anno entro il quindici di ottobre, la Giunta adotta il piano annuale e il piano triennale, cioè, c'è l'adozione, poi, ci sono tutti gli atti successivi e, poi, viene approvato questo piano in fase di bilancio di previsione, con lo slittamento dei tempi, si stanno creando delle situazioni che ha già in parte anche illustrato, forse, Michele eccetera, perché capirete, lo si è adottato a ottobre due mila tredici, il dodici, tredici ottobre e si va ad approvarlo quasi dopo un anno, nel frattempo s'è creato delle situazioni in cui dei finanziamenti non erano ancora disponibili a ottobre, però, sono residui, sono arrivati, abbiamo fatto i progetti, abbiamo e stiamo lavorando e, quindi, non sono entrati in questo lasso di tempo, e uno di questi è il riferimento alle mura ai trecentosessantatré mila euro ottenuti dalla Regione Toscana per le mura della frana di via delle case nuove, integrata come ho detto in precedenza, di altri centodieci da un atto dirigenziale della Regione e, quindi, questo non è ancora presente in quello che

approviamo, dovremmo fare una variazione di bilancio, successivamente, per integrare i trecentosessantatré con altri centodieci, quindi, si va a quattro e settantatré che fanno un po' scopa con quello che diceva il consigliere Chiezzi, cioè Volterra, visto i media e le luci, i riflettori accesi sulla frana di Volterra ha ottenuto per le somme di urgenze dal Ministero e dalla Regione, non so, io sapevo un milione e otto, il consigliere Chiezzi, mi consola con due milioni, noi con la stessa ottica e le stesse somme urgenze siamo arrivati a circa cinquecento mila euro per queste due frane, sulle quali, probabilmente, non ci sono stati i riflettori, la televisione e così via, però, per dire, ci siamo mossi anche noi, insomma, è di due milioni su Volterra sono, esclusivamente, per ricostruire le mura crollate, il tratto di mura crollate che era anche a ridosso di abitazioni, non è per il recuperare tutta la cintura. Per essere veloci sugli interventi che avete fatto qui. Quando si parla di un milione e centodieci per la cassa di espansione, sul torrente Salcheto, è un'opera importante fondamentale per la messa in sicurezza di Salcheto, Tre Bette e tutta la parte bassa della zona di Acquaviva, è un progetto che ha ottenuto già due finanziamenti regionali per un complessivo di ottocento ventisette mila euro e qui si tratta di cofinanziarlo con il bilancio, per arrivare al milione e centodieci, che è il progetto, il valore di Progetto che sta completando in questo periodo la Progetto Geo di Arezzo, per, poi, andare all'appalto per realizzare i lavori. La manutenzione straordinaria delle strade asfaltate è una cifra ricorrente, purtroppo, una cifra molto bassa, considerato gli oltre ottanta chilometri di strade comunali che abbiamo nel territorio e, quindi, dovremmo fare anche degli interventi straordinari, perché la situazione se si va in alcuni siti, in alcune parti del territorio si va un po' troppo deteriorando e tra l'altro, nell'ultimo mese, abbiamo steso una parte dell'appalto del due mila tredici di asfalti. Il rifacimento dei giardini di PoggioFanti, a cui ho già fatto in parte riferimento nelle risposte alle interrogazioni, questo è il valore di Progetto che, in questo periodo e a confronto con le esigenze e le prescrizioni della Sovrintendenza, si tratterebbe di un appalto in concessione, cioè, l'Amministrazione comunale mette a disposizione un progetto a livello almeno definitivo e, poi, chi si aggiudicherà la gara, in base al valore del progetto, avrà i termini di gestione della struttura centrale. Per quel che riguarda il completamento dell'urbanizzazione PEEP di Gracciano, è, appunto, al secondo anno, perché va rimodulato a questa cifra, al ribasso, in quanto questo era il progetto originario ma, abbiamo realizzato degli stralci anche negli ultimi mesi, per

una cifra intorno ai cinquanta mila euro e, quindi, però, i tempi non erano tali per poter correggere questi importi, quindi, tanto era slittato al due mila quindici questo qua andrà rivisto, in questo senso. L'autorimessa qui incomincia, praticamente, quello che ho detto anche nelle illustrazioni delle interrogazioni, il Parco progetti di usi di cui cerchiamo di dotarci, questo nell'attualità non abbiamo sul momento disponibilità e risorse per cofinanziarlo da subito, però, è un progetto pronto che, al momento, in cui si apre una finestra di partecipare a un bando, lo possiamo buttare dentro, riottenere un cofinanziamento. La sistemazione di una circonvallazione anche questo qui era un vecchio progetto fatto anche in collaborazione con l'Università di Firenze, c'era nel due mila nove ed ha partecipato a un bando regionale, però è stato escluso per un paio di punti, quindi, non avevamo ottenuto un finanziamento. Noi abbiamo in parte realizzato in economia alcuni interventi, così, come intendiamo realizzarli in economia, si tratta di viale pedonale, solo pedonale, non asfalto, viale pedonale da Santa Agnese, Fontacce tutto fino San Biagio, però, questo era un Progetto con i fiocchi, nel senso che l'intervento era importante... eccetera.. solo che se il Comune avesse ottenuto il finanziamento era il massimo ottenibile, purtroppo, siamo stati costretti a realizzarlo in parte in economia, in parte però all'interno di questo progetto c'è e lo trovate più in basso e, qui, anche questo riferimento è stato stralciate e fatta la progettazione esecutiva del ponte pedonale delle Fontacce, cioè che sarà realizzato staccato dalle Fontacce, perché le Fontacce hanno bisogno di interventi importanti dalla Provincia, però, quello è un ente, è la Provincia che deve realizzarli, eventualmente, consolidare se ha bisogno di essere consolidato, il ponte delle Fontacce come viabilità, non si tratta di realizzare un ponte pedonale, già progettato, anche di gradevole aspetto e impatto che permetta appunto ai pedoni di evitare quella difficile situazione di passare lungo il muretto e a ridosso delle macchine, lì, sul Ponte delle Fontacce, io almeno, in questi anni, l'ho ritenuto uno degli interventi più necessarie e indispensabili, l'abbiamo più volte richiesto alla Provincia che, negli anni, aveva più volte, promesso un intervento provinciale che però non è venuto e ci siamo dovuti arrangiare come comune. Poi c'è l'adeguamento funzionale della piscina, la cifra può scandalizzare ma noi abbiamo fatto fare, l'anno scorso, anche questo progetto, proprio per avere un parco progetti, perché dopo tantissimi anni a livello nazionale, erano ritornati fuori dei bandi sullo sport e non ci siamo inseriti su questo progetto di riqualificazione complessiva della

piscina coperta, gran parte riguarda la piscina coperta, solo che poi il bando nazionale per il momento è sospeso, perché che ne sappia io, è stato impugnato dalla Regione Veneto, in quanto ritenuto lo sport una competenza regionale, non statale, quindi, è stato impugnato il bando e, quindi, noi siamo, come sapete, in rapporto costante con APEA che ci seguono i banchi e ancora credo non sia stato sbloccato. Il recupero funzionale dell'ex Cocconi, anche questo si tratta del piano primo, sopra la scuola materna dell'ex scuola elementare di Acquaviva. Come dicevo nelle interrogazioni, per recuperare tutto il piano primo e trasferirci anche il centro civico eccetera, l'ampliamento dei cimiteri comunali questo è una cifra che noi mettiamo ricorrente, in quanto, ogni anno, c'è da intervenire su uno degli undici cimiteri, di cui otto attivi. Quest'anno è stato fatto un intervento puntuale, un progetto puntuali, che è già stato appaltato, inizieranno i lavori spero dopo l'estate, per duecentosessantadue mila euro, per le Grazie e quello è già stato progettato e appaltato, si tratterà, ora, qui, di capire di aumentare il livello progettuale su altri interventi, su una scala di priorità che può essere Abbadia, può essere Acquaviva, può essere Gracciano, i cimiteri più più vivi da un punto di vista ... scusate...credo di essere come tutti noi un po'stanco... e i cimiteri che hanno maggiore purtroppo necessità di interventi costanti perché specialmente la costruzione di loculi non si può perdere perché ogni anno va incrementato uno degli otto cimiteri che hanno maggiore utilizzo.

Una necessità più volte sollecitata dagli imprenditori e dagli artigiani che sono presenti nella zona artigianale: il PIP di Tortona, l'accesso a quella strada è abbastanza di dimensioni di larghezza abbastanza limitata e quindi è stato fatto uno studio preliminare, bisognerà intervenire per ampliare il primo tratto che va dalla centoquarantasei almeno fino all'ENEL, risorse permettendo. Adeguamento del teatro, anche questo è un intervento che l'anno scorso abbiamo coordinato con i progetti che già avevamo, relativi a interventi sul teatro Poliziano perché è uscito un bando della regione Toscana per investire in cultura, che, tra l'altro, lo cofinanziava anche in maniera molto importante e quindi l'abbiamo inserito anche quello, ancora la Regione Toscana non ha stillato le graduatorie, però questo potrebbe essere tra quelli che viene finanziato.

L'area dell'ex crossdromo, anche qui se gli altri si tratta di un appalto in concessione. L'ex crossdromo, sono circa otto ettari, ottanta mila metri quadri di terreno di proprietà comunale, che

negli anni sono divenuti di proprietà comunale. Giorgio, mi sembra strano che non tu non ne abbia avuto sentore, perché nel RU, Regolamento Urbanistico, è chiaramente indicata come area che chiaramente indicata come area a campeggio. Naturalmente siamo consapevoli di alcune difficoltà di accesso, eccetera, quando l'Amministrazione comunale avrà definito un progetto, lo metterà a bando e poi il soggetto privato che parteciperà o i soggetti privati che parteciperanno, anche perché noi è intenzione di dare indicazioni di accesso per i camper o anche per la roulotte eccetera da Acquaviva, da via del Tombino a risalire su via di Sanguinetto, poi se è una struttura, come dovrebbe essere, come ci sono alcune realtà, noi tra l'altro negli anni abbiamo visitato quella di San Gimignano, un'altra situazione a Reggello, eccetera, sarà il soggetto che andrà a gestirlo che vincerà la gara che dovrà dotarsi di navette per portare gli ospiti nel centro storico, se vorrà portarli nel centro storico o in un'un'altra parte del territorio comunale. Insomma, ecco, quella è un'area prevista dal Regolamento Urbanistico come area a campeggio. I tre e sessantatré sono il discorso che facevo sulle mura castellane sono totalmente risorse regionali, in questi giorni, aumentati di centodieci mila euro; il parcheggio di Collazzi che va anche nell'anno successivo anche questo è un progetto, è un progetto già la precedente Amministrazione, quella del due mila quattro due mila nove, l'aveva buttato giù questo progetto e aveva cercato di farcelo finanziare dalla Fondazione Monte dei Paschi ma probabilmente le difficoltà negli ultimi anni e non ce l'ha finanziato e noi l'abbiamo rivisitato, lo stiamo facendo rivisitare, anche per essere pronti per eventuali bandi che dovessero uscire. Quindi anche questo fa parte del Parco progetti, un milione e mezzo di risorse il Comune di Montepulciano non ce l'ha per fare un parcheggio lì e ha dovuto farlo con dieci o quindici mila euro, così come lo è attualmente. Il programma di marciapiedi, questo ancora è da definire come progettazione ma ne ho parlato anche nell'illustrazione nel programma di governo. Rifacimento distribuzione di pubblica illuminazione nel centro storico anche questo è un progetto ad un buon livello di dettaglio, anche questo pronto per eventuali bandi. Rifacimento condotta a Fontealgiungo, ne ho parlato nell'illustrazione del programma di mandato, una diventata realtà importante, purtroppo, si devono approvvigionare con i pozzi e, quindi, ora la cifra poi andrà affinata, perché questo è un progetto complessivo, che ricomprendeva nella stessa canalizzazione anche un sistema di allacciamento con il metano, quindi, ora il metano andrà a gara e il problema è



un po' più complesso. Per quel che riguarda il percorso pedonale di via delle Fosse Ardeatine e Viale Mencattelli è una parte che era già prevista di quello che ho illustrato cioè di coprire tutta la parte di Viale Calamandrei da Sant'Agnese fino all'incrocio con via Fosse Ardeatine per avviare una possibilità di pedonalizzazione. Una parte già sapete, già esiste e, quindi, realizzare per intero il programma di edilizia scolastica. Questa riguarda in genere interventi di manutenzione straordinaria su edifici, che sono ben undici, quindi, si tratta di andare sul livello di dettaglio diverso, perché siamo nel due mila quattordici, due mila quindici e sedici quindi non c'è bisogno attualmente di un livello di dettaglio maggiore. Questi interventi di via Firenze a Montepulciano stazione sulla pista ciclabile, è un bando che è uscito, un paio di mesi fa e che dovrebbe scadere il sette, quindici di agosto, ora, non mi ricordo più, cui stiamo lavorando, non si tratterebbe soltanto di fare un marciapiede o una situazione pedonale su via Firenze, siccome sono anni che abbiamo rapporti e incontri con LFI, si tratterebbe di acquisire una parte della resede della ferrovia, che è inutilizzata lungo la staccionata in cemento che c'è accanto agli attuali parcheggi, quindi, occupare anche la parte interna dove c'è il quattro sette, la breccia, realizzare una via e una sistemazione dei parcheggi e poi il viale pedonale e ciclabile e questa pista ciclabile, però, dovrebbe, utilizzando le strade comunali arrivare poi ad agganciarsi all'anello della pedonale e della ciclabile che da Arezzo va a Chiusi e che corre lungo il canale Maestro, quindi, nella zona. Questo è il progetto, si parla di un bando sulla viabilità dolce e vorremmo buttarla dentro anche questa qui a questo bando. Per quel che riguarda, fatemi illustrare anche il punto quattro, è una delibera di routine quella della ricognizione del patrimonio immobiliare, vista la situazione assolutamente di stasi del mercato immobiliare, negli anni abbiamo provato a fare dei bandi, che sono andati sistematicamente deserti per un paio di volte, quindi, siamo momento fermi. Ci sono due piccoli fabbricati, due piccoli appartamenti, e forse definirli appartamenti è forse anche troppo, sono di una metratura limitatissima, veramente mal ridotti, in via Fratelli Braschi a uno vicino alla chiesa e un altro dopo la croce di ferro, questo di trecento ottanta sono i lotti del terreno che sono a corona nell'area artigianale di Montepulciano di Totona, in cui diversi imprenditori, che hanno propri immobili lì, e che avevano dimostrato interesse; poi c'è un'area in via Galimberti, che è un'area di proprietà comunale, vicino alla casa di riposo, trecentosettantacinque, questo, avevamo messo in vendita per

un paio di volte, anche questo qua è andato deserto, l'ex casermetta, è quella struttura, quel casale dove a piano terra, in un angolo, sono presenti gli spogliatoi del campo da tennis, lì sotto, che era una bella struttura, sarà messo in vendita con tanto di foto anche sui giornali nazionali, sulla repubblica eccetera, però non c'è stato interesse e ci siamo fermati per non deprezzarlo più di tanto; i terreni, qui, vari terreni qui c'è un elenco che l'ufficio mi ha fatto un elenco, si va da piccole proprietà, si va dai ventisette metri quadri richiesti da una signora in via di Collazzi qai i quattrocento metri richiesti alla stazione da un signor, quattrocento e non mi ricordo quattrocentosessanta ai quattrocentosessanta sette metri richiesti nel PIP di Acquaviva, un altro resede di due mila seicento metri nelle zona di Val di piatta perché ancora residuano tratti della ex ferrovia che collegava a Fontago a Montepulciano quindi ancora ci sono particelle in giro lungo la strada provinciale o anche a valle, ce ne sono altre, anche qui, lungo Montepulciano stazione, il relitto della ferrovia e quindi complessivamente, diciamo, che tutti questi piccoli appezzamenti di terreno che sono oggetto di richiesta di cittadini e sono stati inseriti nella cifra complessiva di cinquanta mila euro, naturalmente, poi quando verrà anche maggiormente puntualizzato i metri quadri eccetera e quando si va a fare il contratto, i frazionamenti, in alcuni il frazionamento probabilmente è già presente.. però, ecco, scusate ma questa cosa mi si doveva altrimenti poi c'erano delle interpretazioni che non erano corrette.

Alberto MILLACCI. Sarò brevissimo. Il primo aspetto che io vorrei sottolineare è la difficoltà, che ho detto prima, alla quale ha fatto riferimento l'assessore, l'andare ad approvare un bilancio nella seconda parte dell'anno, nel secondo semestre, credo che non sia soltanto drammatico ma sia anche proibitivo, il primo motivo è perché amministrare in dodicesimi credo che serva essere dei marghi per poi non fare dei buchi agli enti e poi, perché credo che andare a programmare e fare un po' un programma di opere, come diceva adesso in maniera molto esaustiva l'Assessore Garosi, ma anche fare una progettualità, credo che sia veramente complicato, quindi, mi auguro che queste difficoltà normative vadano scomparendo, ridando agli enti anche quella capacità di poter rifare quella programmazione seria che credo che sia necessaria. Dal punto di vista politico, io sono veramente soddisfatto del lavoro che è stato fatto, perché poi sostanzialmente si percorre quello che è indicato nel programma, ovvero un'attenzione verso quelle fasce più deboli, lo è dimostrato nel fatto che

sono rimaste invariate le compartecipazioni verso i servizi a domanda individuale, l'attenzione, alla quale faceva sempre riferimento l'Assessore prima, verso quelle persone che si trovano costrette ad ricoverarsi nelle case di cura e, quindi, si trovavano nel passato anche pesantemente colpite dall'IMU, invece, adesso tranne nel caso in cui non hanno case di lusso, come è stato specificato tecnicamente, adesso, sono sottoposte a tasi, il fatto dell'esenzione IRPEF per i redditi più bassi e credo estremamente apprezzabile siano i due fondi che per somma, sicuramente sono esigui, venti mila euro, due fondi da venti mila euro, non sono tanti, però, credo che rappresenti un segnale ben preciso e credo che, per questo, siano stati condivisi e accettati con favore dalle associazioni di categoria. Una nota particolare, e che ritengo giusta farla, anche sull'aliquota tasi scelta, io credo che sia anche questo un segno, lo spiegava bene l'assessore, è un tassa che è inversamente proporzionale poi di fatto alla rendita catastale, che di fatto colpisce le rendite più basse, non essendoci più la detrazione, la detrazione che passava allo Stato, quindi, io credo che il messaggio che passa sia quello di disporre di risorse da investire sul territorio e, soprattutto, dare quelle agevolazioni a chi realmente ne ha bisogno. Quindi, io credo che poi, sostanzialmente si rispetti quello che noi, nelle pagine del nostro programma abbiamo detto. Quindi sono favorevole e sono soddisfatto del lavoro che è stato fatto. grazie.

Daniele CHIEZZI. Io devo dire la verità, ferma restando la difficoltà di chi per la prima volta si trova a metter mano a questo tipo di documentazione, peraltro, in tempi molto ristretti, perché chiaramente siamo tutti di prima nomina e quindi ci siamo trovati di fronte a una mole impressionante di documenti in pochissimo tempo da esaminare e da valutare. Dove mi è caduto l'occhio, intanto, una prima cosa che francamente mi ha un po' stupito, anche se ne avevo sentito parlare e vedere una farmacia in perdita, farmacia che se ho capito bene per duecento mila euro in un anno, se ho letto bene i dati, se magari me lo chiarire, perché leggendo questi dati mi era sembrato di capire questa cosa. L'altra cosa invece che vedo sono le variazioni nelle spese correnti e questo credo appunto molto è spiegato dalla relazione dell'organo di revisione, vedo, in particolare, che l'acquisto di beni di consumo e materie prime aumenta di circa il venti per cento, un aumento da settecentotrentaquattro mila euro a ottocentotrentotto mila euro che non mi sembra poca cosa; le prestazioni di servizi, vedo, che passano da sei milioni di euro a oltre sette milioni di

euro e, poi, un altro dato, che mi sembra un po' strano è l'aumento degli interessi passivi e oneri finanziari, quando sappiamo tutti, in questi ultimi anni, gli interessi sono sempre andati decrescendo, quindi, non si comprende come mai c'è un aumento di circa l'otto per cento di queste voci, tenendo conto anche che sostanzialmente, non sono stati fatti nuovi mutui per investimenti e, poi, sia pure è un piccolo dato, però, vedo che comunque c'è un'inversione di tendenza nel costo del personale, per quanto ne so io siamo ad aumenti zero, però, vedo che invece c'è un piccolo aumento rispetto invece agli anni precedenti dove c'era sempre una decrescita del costo del personale. Poi chiaramente anche noi siamo contrari alle aliquote cospicue che sono stabilite per l'Imu che, chiaramente, è aumentato e anche per la tasi. Volevo riallacciarmi al discorso che tutti hanno fatto della Giunta, per quanto riguarda il discorso che Montepulciano è cultura. Ecco vi faccio un esempio, se Montepulciano è cultura, non si capisce per quale motivo nelle esenzioni delle agevolazioni, per quanto riguarda, in particolar modo la tasi, si debba prevedere soltanto venti euro a figlio e, peraltro, limitare questo tipo di esenzione soltanto fino ai diciotto anni, allora Montepulciano non è cultura, perché se io faccio studiare un figlio all'università e, quindi, chiaramente lo faccio studiare ben oltre diciotto anni, mi costerà molto di più in quegli anni, lì, cioè negli anni più importanti della formazione universitaria rispetto, invece, ai costi di un figlio piccolo, quindi, secondo me, è assolutamente sbagliato concedere una peraltro limitatissima esenzione, perché venti euro sono veramente niente, non incide, e non mi pare, mi sembra più simbolica che effettivamente reale, come agevolazione, e, credo che, invece, debba essere ampliata quanto meno fino ai ventisei anni così, come peraltro viene fatto, ad esempio, a livello di dichiarazioni dei redditi, cioè, si possono portare in detrazione, se ci sono eccezioni per i figli, finché sono studenti, non tanto legate alla maggiore età, che di per sé tanto più oggi che c'è difficoltà a trovare lavoro, la maggiore età non significa assolutamente niente sotto questo profilo. E' a carico o non è a carico mio figlio ? E' a carico perché studia, si forma, quindi, lo fa anche nell'interesse della collettività oppure è a carico perché è un fannullone? Quindi, mi pare che, in realtà, anche questo tipo di impostazione debba essere un attimo corretto. Mi pare, comunque, peraltro, che per quanto riguarda la tasi, qui, nei Comuni della zona, io ho fatto un rapido così giro di dati, mi sembra che Montepulciano sia l'unico a portare la tasi altre e tre per mille, che mi sembra francamente sbagliato e eccessivamente

gravoso nei confronti dei contribuenti. Grazie.

Mauro BIANCHI. Volevo chiedere all'assessore Garosi, se era possibile e di pertinenza nostra, la possibilità di visionare i progetti preliminari per tutti gli importi che superano il mezzo milione di euro come previsto dalla legislazione vigente, in modo tale che uno si fa anche un'idea. Grazie.

Valerio COLTELLINI. Il tema è ampiamente dibattuto dunque volevo aggiungere qualcosa, comprendo che non sia facile pianificare bene tutte le attività dell'ente in un medio periodo, anche dovuto a tutte le incertezze che derivano, soprattutto, dal Governo centrale, nel definire e convertire in legge i provvedimenti che riguardano i trasferimenti dallo Stato centrale, oggi, richiamati e ridistribuiti nei tributi agli enti pubblici. Altr è un ordine di applicabilità delle aliquote da parte dei Comuni, come giustamente facevano presenti anche gli altri consiglieri di minoranza, troppo ampia è tra un comune e l'altro questa differenza. Questa differenza nazionale di aliquote creano dei cittadini, soprattutto, delle categorie di serie A e di serie B. Anche gli oneri di urbanizzazione, dal Bilancio, si evince che sono in una fase decrescente, costruire un'abitazione o meglio trasformare quella esistente, con ristrutturazione, senza compromettere altro spazio di un territorio, è, comunque, rimasto molto difficile, soprattutto, quasi inapplicabile proprio per le situazioni di crisi che si sono venute a creare negli ultimi anni, soprattutto, dalla previsione di bilancio non risultano altre accensioni di prestiti sia per il due mila quattordici sia per i tre anni dal quattordici al sedici, mentre fra il due mila dieci e il due mila tredici, c'è una leggera diminuzione del debito residuo dell'ente di circa un milione e mezzo, con una leggera diminuzione dei tassi applicati dalle banche, da quello che si è potuto vedere dalla lettura, si arriva a un sei e sessantuno per cento. Altra situazione critica, da parte mia, che continuo a sollevare e confermata anche dagli altri consiglieri di opposizione, l'Imu e la tasi nella previsione di bilancio portava un aumento importante di oltre un milione, questo, ovviamente, graverà sia per la prima casa, soprattutto ,anche per la seconda, tenendo presente che la seconda a casa spesso e volentieri arriva per successione e, quindi, chiaramente creerà grossi problematiche anche ai proprietari che ne beneficeranno di questa successione, di conseguenza con il rischio che le abitazioni, purtroppo, non sono parte di un capitale ma soprattutto di difficile applicabilità di vendita, perché comunque con l'aumentare forte di queste tassazioni non si riesce più a venderle o, comunque, chi arriva a venderle arriva comunque a dei

compromessi seri di rinuncia economica soprattutto nel prezzo, quindi, talvolta si riduce anche del venti, trenta per cento, e, questo è un danno comunque per coloro che hanno dato la vita e hanno dato, ovviamente, un lavoro forte nel mettere a disposizione della famiglia i propri risparmi. L'altro punto, che è il punto quattro, il punto quattro è una presa d'atto della descrizione degli immobili e i valori stimati degli immobili, poi c'è la programmazione e l'affidamento di incarichi di studio anche, qui, ovviamente, io non sono favorevole anche, perché, comunque, consulenze al di fuori hanno comunque per l'ente un grosso costo economico finanziario, poiché, l'altra parte è la parte che riguarda l'aliquota IRPEF. Come più volte è stato detto anche precedentemente dal consigliere Masina, ma anche in altre sedute consiliari, ritengo che sia, comunque, eccessiva soprattutto per coloro che hanno un reddito medio-basso qui si prevede in questo caso l'esenzione fino a dieci mila euro e fino a otto mila euro, però, c'è con quote leggermente superiori comincia ad essere gravosa rispetto a comunque a degli stipendi molto più alti, per cui il Budget diciamo di dieci e di otto lo ritengo un po'troppo basso. Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, che ha dato sicuramente degli ottimi risultati anche come forma di investimento sulle attività ricreative e soprattutto produttive di recettività e quant'altro, quello che è fortemente auspicabile da parte nostra è soprattutto l'impiego dell'intera tassa nelle azioni produttive, incentivando ovviamente, migliorando quelli che sono gli aspetti migliorativi per il nostro territorio e non usarla solamente in parte in questi aspetti, e in parte magari finisce nelle quote del Bilancio comunale. Regolamento dell'imposta va bene lo abbiamo detto, tutto quo.

Angela BARBI. Anche io sarò breve. Oggi siamo qui a discutere del bilancio del nostro Comune, approvarlo per noi significa assumersi la responsabilità delle nostre scelte. Io ho provato ad analizzare questo documento, come se fosse un bilancio di un anno di una normale azienda, anche se sono consapevole che non lo è, e, ho comunque potuto vedere che rispetto ai parametri fondamentali di un qualsiasi bilancio, è un buon Bilancio innanzitutto di sostenibilità finanziaria, non c'è disavanzo, c'è un input, un indebitamento stabile, anzi, richiede diminuzione ed è, comunque, un indebitamento sostenibile. Ho visto che è un documento che comunque tende e mira all'efficienza sia della struttura che dei servizi, investendo comunque nella digitalizzazione e comunque anche nelle infrastrutture, una cura sulla viabilità, la salvaguardia dell'ambiente e del

territorio. Io ho visto che comunque prevede degli investimenti in settori strategici per la nostra collettività, nel turismo, cultura, agricoltura, si utilizzano le risorse disponibili, naturalmente, sono previste delle dismissioni immobiliari e si predispongono delle progettazioni, in modo da essere, comunque, pronti nel momento stesso in cui escono e si spera che escano, i bandi europei, nazionali e regionali. Certo noi abbiamo la responsabilità di mantenere un equilibrio sia per quest'anno, ma anche per il bilancio nei prossimi anni, per cui dobbiamo anche cercare di reperire quelle che sono le risorse finanziarie funzionali a dare realizzazione del nostro programma. L'abbiamo detto anche prima, è un programma che, comunque, mira a realizzare una città inclusiva, una città basata comunque sui servizi, cura della struttura urbana, qualità della vita, Welfare, sport, cultura, turismo. Ciò che abbiamo fatto con l'operazione tasi- Imu e anche con le altre imposte ha semplicemente rispettare il nostro DNA di centrosinistra, ossia, suddividere i sacrifici necessari tra tutti, chiedendo di più a chi ha di più e di meno a chi ha di meno. Se infatti ha pensato, come già è stato messo in evidenza, ad eliminare al massimo gli adempimenti burocratici e alla detrazione per le rendite catastali più basse, si è pensato agli anziani in casa di cura, alle famiglie numerose, ai figli che risiedono praticamente nelle seconde abitazioni di proprietà dei genitori, alle piccole aziende che investono e si ammodernano e, comunque, a creare anche un fondo per rimborsare l'imposta a chi ha un reddito come nucleo familiare inferiore agli otto mila euro. Naturalmente approvare questo bilancio è indispensabile, perché da domani si riparte a finanziare lo sviluppo del nostro territorio con una tassazione che, a differenza di quello che dicono i miei colleghi dell'opposizione, anche grazie alle detrazioni introdotte, rimane sostanzialmente invariata, rispetto al due mila dodici, siamo consapevoli naturalmente che il quadro economico non è dei migliori e che la finanza pubblica è in difficoltà e che l'ingiustizia sociale non è mai stata così elevata, un buon amministratore deve tener presente anche questo quando progetta il futuro della sua città. La critica, peraltro, che ci proviene dalle opposizioni è abbastanza povera di contenuti, cioè, non ci viene comunque contrapposta una strategia generale alternativa, né ci sono singoli elementi validi che ci possano portare ad una variazione del Bilancio, forse un'occasione perduta! Per noi certo è che noi siamo qui a fare delle scelte difficili, la situazione di ideale sarebbe poter diminuire le tasse e dare i servizi, per me sarebbe stato più semplice e rispondo anche al Consigliere Chiezzi, non portare al massimo la tasi e

farne un un cavallo di battaglia, pur sapendo però che si tratta di un tributo congegnato in modo tale che senza detrazioni porterebbe a far pagare di più chi possiede immobili con valore catastale inferiore, l'ha spiegato anche l'Assessore al Bilancio, non l'abbiamo fatto perché siamo convinti che al di là della popolarità poi formale delle scelte, debba prevalere la giustizia sociale sostanziale, siamo qui con il nostro voto per assumercene tutta la responsabilità, perché siamo convinti che le nostre scelte, comunque, rispondano all'interesse della collettività, come sempre. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere, se non ci sono altri interventi proporrei di andare direttamente punto per punto alla dichiarazione di voto e votazione.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la pratica numero tredici, mi segnalano dagli uffici che c'è stato un refuso e, quindi, su un allegato dove c'era il programma annuale dei contratti e forniture e servizi mancava un una parte, in fondo, sulla realizzazione del bollettino comune informa che è stato inserito ed è un importo di trentacinque mila euro, finanziamento da fondi di bilancio, per anni quattro, cioè questo è trentacinque diviso quattro, quindi è integrato e sarà integrata, era proprio un refuso fatto dall'Ufficio, se volete ne facciamo una fotocopia, altrimenti quindi è la realizzazione del giornale informativo, nove mila euro circa all'anno. Dichiarazioni di voto.

Punto tredici Bilancio di previsione due mila quattordici pluriennale due mila quattordici due mila sedici, relazione previsionale programmatica due mila quattordici sedici e relativi allegati, approvazione. Favorevoli? centrosinistra. Contrari? Movimento cinque Stelle, lista insieme per cambiare, lista Chiezzi per Montepulciano.

VISTA la seguente proposta di deliberazione predisposta dal Servizio AREA FINANZIARIA;

PREMESSO:

- che l'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dispone che i Comuni deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;

- che l'art. 162, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità e che la situazione economica non può presentare un disavanzo;



- che gli artt. 170 e 171 del citato Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prescrivono che siano allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

- che l'art. 174 dello stesso Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati dal Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

• VISTO che con deliberazione del C.C. n. 24 del 17 marzo 2014 è stato approvato il rendiconto di gestione esercizio 2013, dalla quale si evince quanto segue:

- che il conto suddetto presenta al 31.12.2013 un avanzo di amministrazione di € 1.472.725,05 così suddiviso:
  - € 766.401,76 fondi vincolati per finanziare spese in conto capitale, di cui € 45.046,97 derivanti da economie su opere finanziate con mutui della Cassa Depositi e Prestiti;
  - € 326.000,00 fondi vincolati a fondo svalutazione crediti;
  - € 380.323,29 fondi non vincolati;
- che non sussistono debiti fuori bilancio;
- che è stato rispettato il patto di stabilità per l'anno 2013;
- che dall'esame della gestione non emergono elementi caratterizzanti danni erariali;
- che ai sensi dell'art. 193 D.lgs 267/2000, giusta deliberazione del C.C. n. 75 del 02.10.2013 l'Amministrazione Comunale ha preso atto che la gestione esercizio 2013 presentava un equilibrio di Bilancio;
- dall'analisi dei parametri di definizione degli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie (di cui al decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze approvato in data 18/02/2013) l'Ente è da considerarsi strutturalmente sano;

VISTO che l'art.151 del D.lgs 18/8/2000, n.267 "T.U.E.L." prevede che " gli Enti Locali deliberino entro il 31 dicembre il Bilancio di Previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.....";

VISTO:

- il           DECRETO           DEL           MISTERO           DELL'INTERNO  
del                           19                           dicembre                           2013  
con il quale viene differimento al 28 febbraio 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 per gli enti locali;
- il DECRETO DEL MISTERO DELL'INTERNO del 29 aprile 2014 con il quale viene ulteriormente differimento al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 per gli enti locali;
- il DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO del 18 luglio 2014 che ha ulteriormente prorogato al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 per gli enti locali;

Preso atto che con delibere della Giunta Comunale:

- n. 298 del 28.12.2009 sono state definite le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'Ente in ottemperanza dell'art. 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge n. 102/2009;
- n. 144 del 02/07/2014 è stata fatta la ricognizione degli introiti oneri di urbanizzazione secondaria anno 2013 ai sensi della L.R. 1/2005 art. 120 comma 4;
- n. 147 del 02/07/2014 sono stati confermati i contributi concessori titoli autorizzativi edilizi;
- n. 166 del 09/07/2014 è stata confermata l'Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2014;
- n. 168 del 09/07/2014 sono state confermate le Tariffe TOSAP per l'anno 2014;
- n. 164 del 02/07/2014 sono state determinate le quote di destinazione dei proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada, ai sensi dell'art. 208 del C.D.S;
- n. 145 del 02/07/2014 è stato approvato il valore venale delle aree edificabili;
- n. 148 del 02/07/2014 avente per oggetto "Servizi a domanda individuale e tariffe altri servizi" sono state fissate le tariffe e contribuzioni per l'anno 2014;
- n. 146 del 02/07/2014 sono stati determinati i prezzi di cessione o concessione per l'anno 2014 delle aree dei fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie;
- n. 149 del 02/07/2014 ricognizione del patrimonio immobiliare, adozione piano ai sensi dell'art. 58 comma 1 del D.L. 112/2008 convertito con legge n. 133/2008;

Rilevato che il gettito dell'imposta di soggiorno dell'anno 2014 sarà così utilizzato:

- per finanziare "Montepulciano nel Mondo" il progetto promosso dal Comune che prevede l'organizzazione e partecipazione ad eventi internazionali che consentono al Comune di approfittare di una vetrina prestigiosa per la presentazione e la promozione di Montepulciano, del suo territorio, dei suoi prodotti tipici, delle sue caratteristiche e delle sue peculiarità in tema di cultura, turismo, sport, istruzione, tutela dell'ambiente, scambio tra giovani e attività commerciali ed economiche della città;
- per finanziare la realizzazione di materiale illustrativo per promuovere Montepulciano;
- per finanziare e sostenere la realizzazione del Cantiere Internazionale d'arte, storico evento culturale che ha veicolato il nome di Montepulciano nel mondo facendolo apprezzare come luogo all'avanguardia nel panorama culturale internazionale;
- per sostenere il Bruscello, importante manifestazione popolare, anch'essa simbolo di Montepulciano;
- per realizzare il Calendario degli eventi che annualmente si tengono nel Comune;
- per finanziare varie iniziative e implementare forme promozionali del territorio come "Montepulciano tour";

CONSIDERATO che con deliberazione n. 165 del 02/07/2014 la Giunta ha presentato la bozza di Bilancio annuale 2014, pluriennale 2014/2016 e la relazione previsionale e programmatica 2014/2016;

#### RILEVATO

- che detti documenti sono stati redatti secondo gli schemi di cui al citato art. 160 del D.Lgs 267/2000;
- che la relazione previsionale e programmatica è stata redatta secondo gli schemi approvati da DPR 3.8.98 n. 326;
- che sono stati rispettati i limiti imposti dall'art. 166 del D.Lgs 267/00, relativi allo stanziamento del fondo di riserva iscritto in bilancio;
- che nella predisposizione del bilancio di previsione si è tenuto conto della riduzione del costo degli apparati politici ed amministrativi di cui al Capo II art. 5 e 6 del D.L. 78 del 31/05/2010, così come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- che l'ente ha provveduto all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale come disposto dall'art. 61 del D.Lgs. 267/2000, dall'art. 35, comma 4 D.Lgs 165/2001 e dall'art.39 comma 1 della legge 449/1997 e comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06;
- che per quanto concerne l'utilizzazione dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R. 380/01, si è tenuto conto di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 2 della Legge 244/07 così come modificato dall'art. 10, comma 4-ter del D.L. 35/2013 convertito con modificazioni nella legge 6 giugno 2013, n. 64;
- che per quanto concerne il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli enti locali, inclusa quella relativa alle modalità di calcolo della capacità di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs 267/00;
- che, ai sensi del comma 18 dell'art. 31 della Legge 183 del 12/11/2011, le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, garantiscono il rispetto del Patto di Stabilità interno 2014/2016, come disciplinato dagli articoli 30, 31, 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) e dal D.M. n. 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2-quinquies dell'art. 31 della legge 183/2011, così come **da prospetti allegati**;
- che il prospetto di cui al punto precedente per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo alla cronologia del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

DATO INFINE ATTO che il Bilancio pareggia ad euro 25.192.459,03 per la parte di competenza;

VISTO l'**allegato** dei mutui in ammortamento;

VISTO l'**allegato** del personale;

VISTE le delibere di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, in data odierna:

- Regolamento IMU
- Tariffe IMU anno 2014
- Regolamento TA.SI
- Tariffe TA.SI.
- Addizionale comunale IRPEF anno 2014 (conferma)
- Tariffe imposta di soggiorno(conferma)

RILEVATO che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le Tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato dalla competente Autorità d'Ambito;

PRESO ATTO che devono essere ancora definite delle voci economiche da inserire nel predetto piano e che pertanto si rimanda la sua approvazione al termine fissato per l'approvazione del Bilancio di previsione 2014 ovvero il 30 settembre 2014, e con esso anche la deliberazione di approvazione del Regolamento TA.RI., la deliberazione di approvazione delle relative tariffe, nonché le dovute variazioni al bilancio di previsione 2014, tenendo conto che non verranno alterati gli equilibri finanziari di bilancio in quanto, in base al comma 651 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013 n. 147 nonché all'art. 2 del D.P.R. 27.04.1999 n. 158 la tariffe deve coprire il 100% dei costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTA la Nota n. 5648 del 24.03.2014 con la quale il Dipartimento del Ministero dell'Economia ha chiarito che i comuni possono riscuotere gli acconti TARI sulla base delle somme riscosse l'anno precedente, nonostante i comuni non abbiano approvato i regolamenti disciplinanti la nuova tassa sui rifiuti e determinato le relative tariffe, in attesa di conguagliare a fine anno con le nuove regole, in quanto lo stesso comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e successive modificazioni attribuisce ai comuni la piena facoltà di stabilire liberamente le scadenze ed il numero delle rate della TARI, precedendo come unico limite, il rispetto della previsione di un numero minimo di due rate semestrali;

Richiamata la delibera della Giunta Comunale n. 132 del 09/06/2014 con la quale:

- si prende atto che in virtù delle disposizioni legislative dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione la TARES (Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi, prevista dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 241/2011) ed è istituita la tassa sui rifiuti TARI, in applicazione di quanto disposto dal comma 691 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni, mentre rimane confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.L.vo 30.12.1992 n. 504;
- si individuano le scadenze di versamento delle rate TA.RI per il solo esercizio 2014: 30 luglio 2014 per la riscossione dell'acconto TARI 2014 e 30 dicembre 2014 per il saldo e conguaglio TARI 2014
- che, come specificato nella nota del Dipartimento del Ministero dell'Economia, in assenza di un regolamento disciplinante la nuova tassa sui rifiuti e le relative tariffe si stabilisce l'importo della rata di

acconto 2014, oggetto di fatturazione, nel 60% della tariffa netta 2013;

VISTA la deliberazione della G.C. 252 del 16/10/2013 con la quale è stato adottato il Programma Triennale OO.PP.2014-2016 e l'Elenco annuale 2014 e pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi, e che nei giorni di pubblicazione non risultano pervenute osservazioni al suddetto programma;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale in data odierna con la quale il Consiglio approva il Programma Triennale delle OO.PP. 2014/2016 e L'Elenco annuale 2014, con la quale rispetto al programma adottato sono state apportate delle modifiche come riportato nella suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che il servizio degli acquedotti è garantito dalla Soc. Nuove Acque s.p.a. di cui fa parte, quale socio, il Comune di Montepulciano;

VISTO l'art.29 L.R. 38 del 13.7.2007 che cita:  
"Programmazione dei contratti di forniture e servizi

1. Al fine di assicurare la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa, l'attività di affidamento dei contratti di forniture e servizi si svolge sulla base di un programma annuale che le amministrazioni aggiudicatrici elaborano unitamente al bilancio preventivo o ad altro documento di previsione economica.

2. Il programma annuale contiene: l'oggetto indicativo del contratto, l'importo presunto, il termine presunto di avvio della procedura diretta all'affidamento della fornitura o del servizio, i mezzi finanziari disponibili.

3. Le modalità di formazione, approvazione e aggiornamento del programma sono disciplinate con atto dell'amministrazione aggiudicatrice, che può prevedere l'eventuale esclusione dalla programmazione dei contratti di piccolo importo.

4. Le forniture ed i servizi non ricompresi nel programma annuale non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte della Regione, fatta eccezione per quelli di modesto importo eventualmente esclusi ai sensi del comma 3, di quelli destinati a contratti stipulati per fronteggiare eventi imprevedibili o calamitosi, nonché di quelli dipendenti da sopravvenute disposizioni legislative".

Che pertanto si rende necessario approvare il programma annuale dei contratti di forniture e servizi come da **elenco allegato**;

Vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013);

VISTO il parere espresso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del TUEL

Che tale parere è stato espresso favorevolmente e che si **allega in copia**;

VISTI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.lvo 18.8.00 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.";

Con voti a favore n. 12 ( gruppo centrosinistra), contrari n. 5 ( gruppo Movimento cinque stelle e lista insieme per cambiare e lista Daniele Chiezzi per Montepulciano) si n. 17 consiglieri presenti e n. 17 consiglieri votanti, resi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di prendere atto dell'adozione degli atti sopra richiamati e descritti in narrativa, approvandone ogni loro disposizione;
2. di approvare, come approva:

a) il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, nelle seguenti risultanze finali:

### ENTRATE

Titolo	oggetto		<b>previsioni competenza 2014</b>
1-	Entrate tributarie	euro	11.975.372,00
2-	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	euro	720.705,03
3-	Entrate extratributarie	euro	3.391.134,00
4-	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	euro	5.548.248,00
5	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	euro	1.000.000,00
6	Entrate da servizi per c/terzi	euro	2.557.000,00
	<b>TOTALE</b>	euro	<b>25.192.459,03</b>
	Avanzo di amministrazione	euro	0
<b>TOTALE GENERALE "ENTRATA"</b>		<b>euro</b>	<b>25.192.459,03</b>

### USCITE

Titolo	oggetto		<b>previsioni competenza 2014</b>
1.	Spese correnti	€	15.542.084,19
2.	Spese in Conto Capitale	€	5.398.248,00
3.	Spese per rimborso di Prestiti	€	1.695.126,84
4.	Spese per servizi per conto di terzi	€	2.557.000,00
	<b>TOTALE</b>	€	<b>25.192.459,03</b>
<b>TOTALE GENERALE USCITA</b>		<b>€</b>	<b>25.192.459,03</b>

- b) Il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- c) La relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016;
- d) Il programma annuale dei contratti per servizi e forniture superiore ai 20.000,00 euro così come previsto all' art. 29 L.R. 38/2007.

3. di prendere atto:

- 
- Regolamento IMU
- Tariffe IMU anno 2014
- Regolamento TA.SI
- Tariffe TA.SI.
- Addizionale comunale IRPEF anno 2014 (conferma)
- Tariffe imposta di soggiorno(conferma)
- dell' approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in base all'art. 58, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2008 n. 133, giusta delibera consiliare in data odierna;
- dell'approvazione, ai sensi dell'art. 14 comma 8 e seguenti della L. 11/2/1994 n. 109 e successive modificazioni, del Piano triennale delle OO.PP. 2014/2016 e l'elenco annuale 2014 giusta deliberazione in data odierna;
- dell'approvazione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'Ente in ottemperanza dell'art. 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge n. 102/2009;
- che non sono previste quote di partecipazione di copertura di disavanzi societari o consortili a carico del bilancio di previsione 2014;
- che questo Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, né reca debiti fuori bilancio, come da deliberazione del consiglio comunale n. del C.C. n. 24 del 17 marzo 2014, esecutiva ai sensi di legge, così come prospetto **allegato**;
- che, ai sensi degli articoli 30, 31, 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) e dal D.M. n. 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2-quinquies dell'art. 31 della legge 183/2011, le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, garantiscono il rispetto del Patto di Stabilità interno 2014/2016, così come da prospetto **allegato**.

*DATO ATTO CHE il presidente in accordo con i consiglieri comunali interrompe la seduta per una mezz'oretta per per pausa pranzo e riniziare alle tre e mezzo.*

*Il consiglio viene interrotto per pausa pranzo alle ore 15.00.*

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE

(Lorenzo Bui)

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

(Simonetta Gambini)

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario che copia della presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal 31-07-2014 e per 15 giorni consecutivi, *ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n°267.*

Publicata N 2014002206

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.f.

Simonetta Gambini

***Per copia conforme all'originale***

**Lì, 31-07-2014**

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

Simonetta Gambini

*Art. 125 del D.lvo 18.8.00 N.267:*

- Comunicazione ai Consiglieri com.li il 31-07-2014 \_\_\_\_\_

### ***ESECUTIVITA'***

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10-08-2014 -
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (*art.134 C. 4 D.Lgs. 267/00*).
- decorsi **10 giorni** dalla data di inizio della pubblicazione  
(*art.134 C. 3 D.Lgs. 267/00*).

Lì

*firmato* IL SEGRETARIO GENERALE

f.f.

(Simonetta Gambini)

### **ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici del Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.